

Pec Direzione



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0037821 del 17/11/2014

Da: a2a.ctemonfalcone@pec.a2a.eu
Inviato: venerdì 14 novembre 2014 12:08
A: Aia@pec.minambiente.it; dva-IV@minambiente.it
Cc: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it; segreteria.direzione@isprambiente.it;
dipgo@arpa.fvg.it; arpa.go@certregione.fvg.it
Oggetto: A2A centrale di Monfalcone - diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. 28764 del 11/07/2014 (1 di 2)
Allegati: A2A prot. 015864_P del 14 novembre 2014.pdf; Allegato 1 - Notifica ISPRA del 9 ottobre 2014.pdf; Allegato 2 - A2A prot. 014541_P del 20 ottobre 2014.pdf

Spettabili Enti,
Spettabili Autorità,

in riferimento alla Vostra comunicazione DVA-2014-0035475 del 31.10.14, si forniscono le informazioni in merito alle misure adottate per risolvere le inadempienze rilevate.

Segue secondo invio con gli allegati mancanti.

Cordiali saluti,

Il Gestore

Roberto Scottoni



A2A – B.U. Generazione – Impianti Termoelettrici IMT
Centrale Termoelettrica di Monfalcone
Responsabile
Via Timavo, 45 - 34074 Monfalcone (GO)
T [+39] 0481 74 9215 – F [+39] 0481 749253
roberto.scottoni@a2a.eu – www.a2a.eu





Monfalcone, 11 novembre 2014
A2A/AMD/BGE/IMT/CMO-134-P

2014-A2A-015667-P
11/11/2014

Spett.le
ISPRA Istituto Superiore
per la Protezione e la Ricerca Ambientale
via V. Brancati, 48
00144 ROMA
segreteria.direzione@isprambiente.it
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

cc ARPA FVG
Dipartimento Provinciale di Gorizia
Via Buonarroti 10
34170 Gorizia
arpa.go@certregione.fvg.it

OGGETTO: Attuazione del Decreto D.M. 0000127 del 24/04/2014 di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, originariamente emessa con Decreto n. DSA-DEC-2009-0000229 del 24.03.2009, rilasciata per l'esercizio della centrale termoelettrica della società A2A S.p.A. sita nel comune di Monfalcone (GO) - Attuazione delle prescrizioni del PMC - Comunicazione utilizzo metodi analitici alternativi per analisi acque.

In riferimento a quanto comunicato con lettera A2A/AMD/BGE/IMT/CMO-117 P, protocollo 013298 P del 25/09/2014 e più precisamente a quanto riportato nella " Relazione tecnica esplicativa dei criteri, delle metodologie applicate e lista delle osservazioni al Piano di Monitoraggio e Controllo PMC" in merito ai controlli sulle acque agli scarichi finali SF5 ed SI2, il Gestore informa gli Spett.li Enti in indirizzo che, per l'attuazione di quanto prescritto dal P.M.C. relativamente al controllo delle emissioni in acqua, intende avvalersi dei servizi della Ditta Chelab s.r.l. con sede e laboratorio siti in Via Fratta n° 25 - 31023 Resana (TV).

Il Gestore comunica inoltre che sono proposti, dalla Ditta sopra citata, metodi analitici alternativi, in luogo di quelli di riferimento, per la determinazione dei seguenti parametri (tra parentesi i metodi alternativi proposti):

- C.O.D. (metodo ISO 15705:2002);
- Antimonio (metodo EPA 6020A:2007);



- Arsenico (metodo EPA 6020A:2007);
- Manganese (metodo EPA 6020A:2007);
- Mercurio (metodo EPA 6020A:2007);
- Nichel (metodo EPA 6020A:2007);
- Selenio (metodo EPA 6020A:2007);
- Zinco (metodo EPA 6020A:2007).

Il metodo analitico proposto per la determinazione del C.O.D. (ISO 15705:2002), in merito alla fase di ossidazione delle sostanze organiche, è sostanzialmente analogo ai metodi di riferimento mentre differisce da questi (eccetto che dal metodo di riferimento US EPA METHOD 410.4, che utilizza una tecnica finale analoga al metodo ISO 15705:2002) solamente per la fase finale di misura utilizzando una tecnica spettrofotometrica in luogo di quella titrimetrica. La Ditta ha accreditato presso ACCREDIA il metodo ISO in quanto più rispondente alle richieste del suo bacino di utenza.

Il metodo analitico EPA 6020:2007 (che utilizza la stessa tecnica analitica del metodo di riferimento UNI EN ISO 17294-2:2005) è utilizzato in quanto il progressivo affermarsi della tecnica analitica ICP-MS ha permesso di ottenere un segnale stabile e altamente riproducibile anche a bassissime concentrazioni di analita, con la possibilità di effettuare agevolmente analisi multicomponenti con basse interferenze chimiche e ha, di fatto, reso obsolete tecniche molto laboriose e di difficile applicazione, quali CV-AAS ed ETA-AAS. La maggior parte dei laboratori interpellati, infatti, ha sostituite quasi integralmente queste tecniche con l'ICP-AES o l'ICP-MS.

I metodi analitici alternativi indicati sono riconosciuti a livello internazionale e soddisfano i criteri di ordine generale richiesti dalle comunicazioni ISPRA "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)", ai punti G e relativi Allegati G: "Metodi di riferimento per le misure previste nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) statali. – CRITERI MINIMI DI EQUIVALENZA".

Come specificato al punto G della comunicazione ISPRA "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC). Quinta emanazione.", prot. 16760 del 19/04/2013, è inoltre disponibile presso il Gestore una "Nota di Equivalenza", redatta secondo i criteri richiesti dall'Allegato G sopra citato, contenente tutti gli indicatori richiesti e necessari per consentire il confronto e la convalida dei metodi alternativi rispetto a quelli di riferimento indicati nel P.M.C.



Si segnala infine che il laboratorio chimico della Ditta Chelab s.r.l. sito in Via Fratta n° 25 31023 Resana (TV) è in possesso di accreditamento ACCREDIA (n° 051, Sede: A, Rev. N° 74 del 19/06/2014) per l'esecuzione di tutti i metodi analitici citati.

Il Gestore

IL CAPO CENTRALE

Ing. Roberto Scottoni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Scottoni', written over a horizontal line.



Monfalcone - 20/10/2014

A2A/AMD/BGE/IMT/CMO-122-P

2014-A2A-014541-P
20/10/2014

Sig. Prefetto di Gorizia
Piazza della Vittoria, 64
34170 Gorizia
protocollo.prefgo@pec.interno.it

ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA
PROTEZIONE E LA RICERCA
AMBIENTALE
Via Vitaliano Brancati, 47
00144 ROMA
fax n. 06/50072916
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

cc MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE
Direzione generale per le valutazioni
ambientali
Divisione IV - Rischio rilevante e
autorizzazione integrata ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it
dva-IV@minambiente.it

ARPA FVG
Dipartimento provinciale di Gorizia
Via Gen. Cantore, 2 34170 GORIZIA
dipgo@arpa.fvg.it
arpa.go@certregione.fvg.it

CENTRALE TERMOELETTRICA DI MONFALCONE (GO) - Autorizzazione Integrata Ambientale – Presa d'atto della notifica verbale di accertamento e contestazione amministrativa ISPRA per controlli sulle acque di scarico, del 9/10/2014.



Illustre Sig. Prefetto,
Spettabili Enti,
Spettabili Autorità,

a commento del Verbale di accertamento e contestazione di violazione amministrativa avente protocollo ISPRA 03988 del 6 ottobre 2014, notificato alla scrivente società in data 9 ottobre 2014, con la presente si forniscono elementi che consentano di riconsiderare gli eventi prima che codesto Illustre Prefetto di Gorizia effettui la quantificazione della sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi della L. 689/81.

Per ognuna delle contestazioni ascritte esiste una giustificazione che dimostra l'assenza di colpa oltre che l'assenza di un danno provocato dal Gestore e, pertanto, si chiede che queste vengano esaminate ai fini dell'eventuale comminazione di sanzione.

La prima contestazione attiene al mancato adeguamento delle metodiche per le analisi delle acque.

La carenza accertata da ISPRA durante l'attività ispettiva svolta presso il sito della Centrale Termoelettrica di Monfalcone nei giorni 11 e 12 giugno 2014 è da ascrivere solo all'irragionevolezza della tempistica di adeguamento delle metodiche dettata dal nuovo provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, emesso in data 24 aprile 2014.

Come noto, infatti, tale Autorizzazione Integrata Ambientale è stata emessa con Decreto 0000127 del 24 aprile 2014, protocollo DVA-2014-0012089 del 28.4.2014, pubblicato sulla GURI Serie generale 105 dell'8 maggio 2014.

In esecuzione dell'art. 29 decies¹, la scrivente, con nota prot. 2014-A2A-006741-P del 9 maggio 2014 (allegato 1), comunicò agli enti l'inizio dell'implementazione delle prescrizioni dettate dal provvedimento autorizzativo.

A meno di un mese, in data 6 giugno 2014, ISPRA comunicò l'avvio dei controlli ispettivi il cui inizio era previsto per l'11 giugno 2014.

Nonostante, la scrivente, in più occasioni, durante l'iter di adozione della nuova AIA, avesse sottoposto al tavolo della Conferenza dei Servizi (si veda a tal fine il verbale degli esiti della Conferenza dei Servizi del 26 marzo 2014 e la relativa nota A2A prot. 2014-A2A-004236-P del 25 marzo 2014 - allegato 2) l'esigenza di un regime transitorio che prevedesse un tempo in cui effettuare una condivisione con ISPRA delle modalità di monitoraggio derivanti dagli adeguamenti impiantistici, in coerenza con la prassi ordinaria delle AIA nazionali, l'AIA emessa non prevede tale periodo per quanto attiene la specifica prescrizione delle metodiche di analisi

¹ 1. Il gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dà comunicazione all'autorità competente. Per gli impianti localizzati in mare, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale esegue i controlli di cui al comma 3, coordinandosi con gli uffici di vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico

delle acque.

L'impossibilità oggettiva di adempiere le prescrizioni – e la conseguente assenza non solo di dolo, ma anche di colpa in capo alla scrivente – fu documentata dalla scrivente alcuni giorni prima dell'inizio dell'attività ispettiva con nota prot. 2014-A2A-00846 del 10 giugno 2014 (allegato 3), inviata a MATTM, ISPRA e ARPA. In tale nota il gestore informò gli enti che per attuare le prescrizioni immediatamente applicabili, tra cui quella dell'adeguamento delle metodiche per le analisi delle acque, sarebbero state necessarie attività propedeutiche da valutare e quantificare in un cronoprogramma che ancora il Gestore non era in grado di inviare. Per definire la tempistica di attuazione, infatti, sarebbe stato necessario condividere con gli enti di controllo il piano di attuazione del PMC.

La fondatezza della richiesta formulata dal Gestore si può apprezzare allorché si consideri che il PMC compreso nell'AIA 2014 ha introdotto nuove disposizioni per il monitoraggio, che si sono sommate alle numerose già esistenti e che hanno, conseguentemente, dovuto essere dettagliatamente analizzate dal Gestore, sia per quanto riguarda la fattibilità degli interventi necessari all'adeguamento dell'impianto alle nuove prescrizioni, sia per la coerenza delle stesse con quanto riportato nel Parere Istruttorio (P.I.). E' noto infatti che, visto il livello di dettaglio e la complessità con cui sono elaborati sia il P.I. sia il PMC, talvolta le prescrizioni siano in contrasto tra loro, comportando necessariamente la richiesta di chiarimenti interpretativi alle autorità competenti e di controllo.

L'esito di tale analisi, eseguita anche con ulteriori e continui confronti con gli enti, si può leggere nella nota prot. 2014-A2A-013298-P del 25.9.2014 (allegato 4) con la quale il Gestore ha inviato a ISPRA - in esecuzione di intese definite nel corso del citato lavoro condiviso - il dettaglio delle modalità di attuazione del PMC. Leggendo tale nota è evidente la continuità del percorso intrapreso dal Gestore all'indomani della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'AIA 2014 e la operosità dello stesso per ottemperare le prescrizioni, pur caratterizzate da inusualità quanto a tempi di implementazione.

Anche durante la visita ispettiva svoltasi tra il 10 e il 12 giugno 2014, il Gestore ha evidenziato ad ISPRA lo stato dell'arte dell'ottemperanza dell'adempimento e ha documentato l'esigenza di definire, con imprese di settore certificate, nuovi contratti di appalto di servizi di analisi. I tempi di selezione dei fornitori, molto specializzati e quindi non generici, e di definizione dei relativi contratti erano oggettivamente incompatibili con la tempistica introdotta nell'AIA 2014 e ciò fu descritto dal Gestore in modo trasparente a ISPRA durante la visita ispettiva.

Un ulteriore argomento di contestualizzazione, che pare interessante sottolineare sempre ai fini dell'assenza di colpa, è il momento in cui si è svolta l'ispezione, come emerge anche dal verbale di ISPRA allegato alla notifica del 6.10.14. L'attività di controllo del 10-12 giugno era, infatti, la seconda sessione di un controllo iniziato già in data 15-16 aprile 2014 quando l'impianto era gestito in base a una diversa AIA e precisamente la AIA DEC-2009 del 24 marzo

A handwritten signature in blue ink, consisting of several overlapping loops and lines.



2009. In data 15 aprile, ISPRA aveva preso atto della fermata per manutenzione dell'impianto iniziata in data 23 marzo 2014 e, nel verbale di quel giorno di ispezione (allegato 5), aveva preannunciato la volontà di effettuare altre fasi di controllo della gestione successivamente al riavviamento dell'impianto.

Il verbale dell'ispezione eseguita nei giorni 15 e 16 aprile attesta la piena conformità delle analisi eseguite dal Gestore alle prescrizioni impartite dall'AIA DEC-2009-0000229 del 24 marzo 2009, garantendo il livello di tutela ambientale imposto dall'Autorità Competente.

La conservazione di tali metodiche, nelle more dell'adeguamento alla nuova AIA 2014, resa necessaria dall'oggettiva impossibilità di adeguamento più celere di quanto adottato, costituisce conferma della diligenza applicata dal Gestore e l'attenzione costante alla salvaguardia dell'ambiente e al monitoraggio. Infatti, nessuno dei parametri di legge risulta violato nel periodo di interesse e, quindi, la violazione ascritta da ISPRA non è accompagnata da alcun danno o incremento di pericolo.

La seconda contestazione è il mancato controllo sullo scarico parziale SI2.

Anche tale carenza è priva della componente soggettiva, anche solo della colpa, ed è ascrivibile solo all'esigenza di tempi di implementazione delle prescrizioni della nuova AIA 2014, entrata in vigore nel corso del mese di maggio 2014.

Peraltro, la situazione di carenza contestata, in esecuzione delle previsioni comunicate dal Gestore ad ISPRA in fase di verifica, è cessata dall'1 luglio 2014, data in cui i controlli hanno iniziato ad essere eseguiti conformemente al nuovo decreto AIA, come formalmente comunicato ad ISPRA con lettera A2A del 25/09/2014 di commenti al PMC (allegato 4).

Tutto ciò premesso, nel chiedere a codesto Illustre Signor Prefetto di valutare quanto osservato così da procedere all'archiviazione della segnalazione ricevuta da ISPRA con verbale di accertamento e contestazione notificato in data 6 ottobre 2014 o quanto meno, se per cause non note, ritenuto non archiviabile, di comminare l'eventuale sanzione amministrativa al minimo edittale avendo la scrivente dimostrato l'assenza dei presupposti di legge, si chiede cortesemente di essere uditi in merito.

Cordiali saluti,

Allegati: c.s.

A2A S.p.A.
Il Gestore
a2a s.p.a.
Centrale di Monfalcone
Via Timavo, 45 - 34074 MONFALCONE (GO)
Tel. 0481/749.1 - Fax 0481/749.253
Part. IVA 11957540153
IL CAPO CENTRALE
Ing. Roberto Scottoni

Posteitaliane

SERVIZIO NOTIFICAZIONE ATTI

MITTENTE

IS P R A
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 - ROMA

N. del Registro Cronologico

Firma

Racc. N.



039888



IS P R A

054436



Roberto SCOTTONI
c/o A2A S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Monfalcone
Via Timavo, 45 - 34074 MONFALCONE (GO)

Avvertenze: Il presente plico deve essere consegnato possibilmente al destinatario. Se questi è assente può essere consegnato a persona di famiglia che conviva anche temporaneamente con il destinatario o a persona addetta alla casa o al servizio di esso, purchè il consegnatario non sia manifestamente affetto da malattia mentale e non abbia età inferiore ai quattordici anni. In mancanza delle persone sindacate il plico può essere consegnato al portiere dello stabile o a persona che, vincolata da rapporto continuativo, è tenuta alla distribuzione della posta al destinatario.

**Trasmissione con servizio postale,
notificazione Atti Giudiziari**



Roberto SCOTTONI
c/o A2A S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Monfalcone
Via Timavo, 45 - 34074 MONFALCONE (GO)

A2A S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Monfalcone
Via Timavo, 45 - 34074 MONFALCONE (GO)

Copia

Sig. Prefetto di Gorizia
Piazza Della Vittoria, 64 - 34170 GORIZIA
protocollo.prefgo@pec.interno.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - DVA - DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

ARPA FVG dipartimento di Gorizia
Via Gen. Cantore, 2 - 34170 GORIZIA
arpa.go@certregione.fvg.it

Oggetto: Notifica del verbale di accertamento e contestazione violazione amministrativa, ai sensi dell'art.14 della L.689/81, connessa all'inosservanza di alcune prescrizioni contenute nel Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 0000127 del 24/4/2014 protocollo DVA-2014-0012089 del 28/04/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.105 del 08/05/2014 - Centrale Termoelettrica di Monfalcone della società A2A sita in Monfalcone (GO).

Ai sensi della L.689/81 e successive modifiche ed integrazioni, si notifica l'allegato verbale di accertamento e contestazione di violazione amministrativa.

La sanzione amministrativa è irrogata dal Prefetto di Gorizia, che opera in qualità di Autorità Competente e al quale verrà inoltrato il rapporto previsto dall'art.17 della medesima L.689/1981.

La suddetta violazione viene notificata al trasgressore/obbligato in solido mediante Poste Italiane S.p.A, Servizio notificazione Atti Giudiziari, informando in copia l'Autorità competente per la violazione amministrativa, l'Autorità Competente per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e l'Agenzia Regionale / Provinciale competente per territorio.

Responsabile del procedimento

**SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE**

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

Allegato: Verbale di accertamento e contestazione di violazione amministrativa con medesimo protocollo (2 pagine)

Verbale di accertamento e contestazione violazione amministrativa
(Legge 24.11.1981, n. 689)

TRASGRESSORE E OBBLIGATO IN SOLIDO	<p>Trasgressore Roberto SCOTTONI – Delegato in materia ambientale c/o A2A S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Monfalcone Via Timavo 45 - 34074 MONFALCONE (GORIZIA)</p> <p><u>Obbligato in solido</u> A2A S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Monfalcone Via Timavo 45 - 34074 MONFALCONE (GORIZIA) Codice fiscale: 11957540153</p>
PERCORSO DI ACCERTAMENTO	<p>Nelle giornate 11 e 12 giugno, ISPRA e ARPA FVG hanno condotto un controllo ordinario presso lo stabilimento A2A S.p.A. sito in Monfalcone che esercisce la propria attività per effetto del D.M. di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 0000127 del 24/4/2014 protocollo DVA-2014-0012089 del 28/04/2014 di modifica del D.M. 2009-0000229 del 24/03/2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.105 del 08/05/2014. L'attività di controllo ha riguardato la verifica documentale degli autocontrolli ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento. Nel corso del controllo sono stati redatti verbali di attività, in tre originali, in contestuale con l'azienda che li ha sottoscritti e ne detiene copia originale. Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita documentazione tecnica. Ad esito del controllo ISPRA, d'intesa con ARPA FVG, ha accertato la mancata ottemperanza delle prescrizioni dell'atto autorizzativo descritte nel seguito alla sezione dettaglio della violazione con la nota protocollo ISPRA 28764 del 11/07/2014 inviata all'Autorità Competente sull'AIA.</p>
NORMA VIOLATA	<p>Obbligo di rispetto delle prescrizioni di cui al D.M. di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 0000127 del 24/4/2014 protocollo DVA-2014-0012089 del 28/04/2014. Articolo 29-quattordices, comma 2, del Dlgs.152/2006, come modificato dal Dlgs. 46/2014.</p>
DETTAGLIO DELLA VIOLAZIONE	<p>Mancato rispetto dell'obbligo di autocontrollo in relazione alle analisi dei parametri contenuti nella tabella n.20 a pag. 25 del PMC e paragrafo 8.4 del Parere Istruttorio Conclusivo pag. 75, relative allo scarico parziale SI2 proveniente dall'impianto di trattamento ITAR delle acque oleose, acque acide-alcaline e di soluzione salina proveniente dall'impianto di filtrazione ad osmosi inversa. Mancato rispetto delle metodiche prescritte per la misura dei parametri nella suddetta tabella 20.</p>
CONTESTAZIONE	<p>Non è stato possibile effettuare l'immediata contestazione del presente verbale al trasgressore e obbligato in solido dal momento che l'analisi degli atti e documenti, acquisiti durante l'accertamento sul posto ha comportato la necessità di successiva elaborazione, confronto e validazione, prima di giungere alla contestazione.</p>
NOTIFICAZIONE	<p>Mediante Poste Italiane S.p.A., Servizio notificazione Atti Giudiziari, per effetto dell'art. 14 della L. 689/81.</p>
AUTORITÀ COMPETENTE AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA LEGGE 689/81	<p>Prefetto di Gorizia Piazza Della Vittoria, 64 34170 Gorizia (GO)</p>
SANZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO	<p>In base al comma 2 dell'art.29-quattordices del D.Lgs. 152/06, come modificato dal DLgs 46/14, la sanzione amministrativa pecuniaria, da 1500 euro a 15000 euro, è irrogata ai sensi della L. 689/81 dal Prefetto di Gorizia, al quale verrà inoltrato il rapporto previsto dall'art.17 della medesima legge, in qualità di Autorità Competente. L'Autorità Competente ai sensi dell'Art. 17 della L.689/1981 provvederà all'emissione dell'Ordinanza Ingiunzione di cui all'art. 18 della stessa L.689/1981, contenente l'importo esatto, che dovrà essere pagato con le modalità specificate nel medesimo atto. In base al comma 11 dell'art.29-quattordices del D.Lgs. 152/06, come modificato dal</p>

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

	D.Lgs 46/14, è esclusa la possibilità di estinzione tramite pagamento in misura ridotta di cui all'art. 16 della L. 689/81.
MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DI SCRITTI DIFENSIVI	Ai sensi dell'art. 18 della L.689/81, <u>ENTRO 30 GIORNI</u> dalla data di contestazione o di notificazione del presente atto, gli interessati hanno facoltà di far pervenire scritti difensivi e documenti all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 17 della medesima L.689/81 e possono chiedere di essere sentiti dalla medesima Autorità.
DICHIARAZIONI	Nessuna.
AVVERTENZE	<p>Il presente verbale è stato redatto presso gli uffici del Servizio Interdipartimentale per l'indirizzo, il coordinamento e il controllo delle attività ispettive di ISPRA, in Via Vitaliano Brancati 48 - 00144 ROMA, a firma del Responsabile <i>pro tempore</i> del Servizio. Del verbale sono stati redatti quattro originali di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno è notificato al trasgressore; - uno è notificato all'obbligato in solido; - uno sarà inviato per conoscenza all'Autorità competente ai sensi dell'art. 17 della L. 689/81, in contestuale con il rapporto previsto dal medesimo art.17; - uno rimane agli atti dello scrivente Servizio. <p>Il presente verbale è inviato in copia, contestualmente alla presente notifica al trasgressore e obbligato in solido:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'Autorità competente ai sensi dell'art. 17 della L. 689/81 - all'Autorità Competente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - all'Agenzia Regionale/Provinciale per la protezione dell'ambiente territorialmente competente
NOTE	Per il seguito del procedimento il trasgressore potrà far riferimento all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 17 della L.689/81, sopra indicata.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Responsabile <i>pro tempore</i> del Servizio Interdipartimentale per l'Indirizzo, il Coordinamento e il Controllo delle attività ispettive di ISPRA.
VERBALIZZANTE	<p>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale nella persona del Responsabile pro tempore dell'ufficio competente ai sensi della L.241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p style="text-align: right;"> SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE Il Responsabile <i>Ing. Alfredo Pini</i> </p>
RELAZIONE DI NOTIFICA EFFETTUATA A MEZZO POSTALE (LEGGE N. 890 DEL 20.11.1982)	
<p>Il sottoscritto Alfredo Pini, in qualità di Responsabile <i>pro tempore</i> del Servizio Interdipartimentale per l'Indirizzo il Coordinamento e il Controllo delle Attività Ispettive (ISP) di ISPRA, sita in Roma Via Vitaliano Brancati 48, 00144 - ROMA, dichiara di aver notificato copia del presente verbale a Roberto SCOTTONI presso A2A S.p.A. - Via Timavo n. 45 - Monfalcone (GO) e alla A2A S.p.A. - CTE di Monfalcone - Via Timavo n. 45 - Monfalcone (GO), mediante spedizione a mezzo del servizio postale in piego raccomandato "atti giudiziari" con avviso di ricevimento, consegnato per l'inoltro all'ufficio postale identificato dal timbro in calce.</p> <p style="text-align: right;"> SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE Il Responsabile <i>Ing. Alfredo Pini</i> </p>	

Posteitaliane

MITTENTE

IS P R A
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 - ROMA

SERVIZIO NOTIFICAZIONE ATTI

N. del Registro Cronologico

Firma

Racc. N.



039888



Avvertenze: Il presente plico deve essere consegnato possibilmente al destinatario. Se questi è assente può essere consegnato a persona di famiglia che conviva anche temporaneamente con il destinatario o a persona addetta alla casa o al servizio di esso, purché il consegnatario non sia manifestamente affetto da malattia mentale e non abbia età inferiore ai quattordici anni. In mancanza delle persone suddette il plico può essere consegnato al portiere dello stabile o a persona che, vincolata da rapporto continuativo, è tenuta alla distribuzione della posta al destinatario.

A2A S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Monfalcone
Via Timavo, 45 - 34074 MONFALCONE (GO)

**Trasmissione con servizio postale,
notificazione Atti Giudiziari**

Roberto SCOTTONI
c/o A2A S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Monfalcone
Via Timavo, 45 - 34074 MONFALCONE (GO)



A2A S.p.A. - Centrale Termoelettrica di Monfalcone
Via Timavo, 45 - 34074 MONFALCONE (GO)

Copia

Sig. Prefetto di Gorizia
Piazza Della Vittoria, 64 - 34170 GORIZIA
protocollo.prefgo@pec.interno.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - DVA - DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

ARPA FVG dipartimento di Gorizia
Via Gen. Cantore, 2 - 34170 GORIZIA
arpa.go@certregione.fvg.it

Oggetto: Notifica del verbale di accertamento e contestazione violazione amministrativa, ai sensi dell'art.14 della L.689/81, connessa all'inosservanza di alcune prescrizioni contenute nel Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 0000127 del 24/4/2014 protocollo DVA-2014-0012089 del 28/04/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.105 del 08/05/2014 - Centrale Termoelettrica di Monfalcone della società A2A sita in Monfalcone (GO).

Ai sensi della L.689/81 e successive modifiche ed integrazioni, si notifica l'allegato verbale di accertamento e contestazione di violazione amministrativa.

La sanzione amministrativa è irrogata dal Prefetto di Gorizia, che opera in qualità di Autorità Competente e al quale verrà inoltrato il rapporto previsto dall'art.17 della medesima L.689/1981.

La suddetta violazione viene notificata al trasgressore/obbligato in solido mediante Poste Italiane S.p.A, Servizio notificazione Atti Giudiziari, informando in copia l'Autorità competente per la violazione amministrativa, l'Autorità Competente per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e l'Agenzia Regionale / Provinciale competente per territorio.

Responsabile del procedimento

**SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE**

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

Allegato: Verbale di accertamento e contestazione di violazione amministrativa con medesimo protocollo (2 pagine)



Monfalcone - 14/11/2014

A2A/AMD/BGE/IMT/CMO-140-P

2014-A2A-015864-P
14/11/2014

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE

Direzione generale per le valutazioni
ambientali

c.a. Direttore Generale
Dr. Mariano Grillo

Divisione IV - Rischio rilevante e
autorizzazione integrata ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

aia@pec.minambiente.it

dva-IV@minambiente.it

cc ISPR - ISTITUTO SUPERIORE PER LA
PROTEZIONE E LA RICERCA
AMBIENTALE

Via Vitaliano Brancati, 47

00144 ROMA

fax n. 06/50072916

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

segreteria.direzione@isprambiente.it

ARPA FVG

Dipartimento provinciale di Gorizia

Via Gen. Cantore, 2 34170 GORIZIA

dipgo@arpa.fvg.it

arpa.go@certregione.fvg.it

OGGETTO: CENTRALE TERMoeLETTRICA DI MONFALCONE (GO) - Attuazione del Decreto D.M. 0000127 del 24/04/2014 di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, originariamente emessa con Decreto n. DSA-DEC-2009-0000229 del 24.03.2009, rilasciata per l'esercizio della centrale termoelettrica della società A2A S.p.A. sita nel comune di Monfalcone (GO) - Prima diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. 28764 del 11/07/2014.

Vostra comunicazione DVA-2014-0035475 del 31.10.14.

A2A S.p.A.

Sede legale:

Via Lamarmora, 230

25124 Brescia

T [+39] 030 35531 F [+39] 030 3553204

Sede direzionale e amministrativa:

Corso di Porta Vittoria, 4 - 20122 Milano

T [+39] 02 7720.1 F [+39] 02 7720.3920

www.a2a.eu - info@a2a.eu

Capitale Sociale euro 1.629.110.744,04 i.v.

codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Brescia 11957540153 - R.E.A. di Brescia n. 493995

Spett.le Ministero e Spett.li Enti,

a riscontro della comunicazione in oggetto, preso atto di quanto riferito con nota ISPRA, prot. 28764 dell'11 luglio 2014, a codesto Ministero in esito al controllo ordinario eseguito in data 11 e 12 giugno 2014, nota ricevuta dalla scrivente in data 3 novembre, si forniscono le informazioni in merito alle misure adottate per risolvere le inadempienze rilevate nella nota al fine di consentire a codesto Ministero di ritenere superata la situazione di asserita non conformità ad autorizzazione integrata ambientale e quindi di revocare la diffida notificata ai sensi dell'art. 29 decies comma 9 d.lgs. 152/06.

Il GI, di intesa con ARPA Friuli Venezia Giulia, Dipartimento di Gorizia, ha accertato la mancata ottemperanza a due prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui in oggetto e segnatamente:

- 1) Mancato rispetto delle analisi dei parametri contenuti nella tabella n. 20 a pag. 25 del PMC paragrafo 8.4 del Parere Istruttorio Conclusivo pag. 75, relativo allo scarico parziale SI2 proveniente dall'impianto di trattamento ITAR delle acque oleose, acque acide-alcaline e di soluzione salina proveniente dall'impianto di filtrazione ad osmosi inversa nonché il non allineamento delle metodiche utilizzate per la misura dei parametri nella tabella 20 ai nuovi metodi vigenti dal 08.05.2014 per num. 9 parametri inquinanti;
- 2) Mancato rispetto al punto elenco 1 del paragrafo 8.6 pag. 79 del Parere Istruttorio (le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime) di cui all'art. 29 quattordicesimo comma 2 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. D.Lgs. 46/2014.

Quanto alla contestazione sub 1, ISPRA ha proposto a codesto Ministero di diffidare la scrivente affinché, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida adegui i metodi di campionamento e di analisi a quanto riportato nella citata tabella 20 e, in data 9 ottobre 2014, ha trasmesso il verbale 03988 di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della legge 24 novembre 1981 n. 689 (allegato 1).

In esecuzione delle facoltà di legge, in data 22 ottobre 2014, la scrivente ha notificato al Prefetto, a codesto Ministero, oltre che a ISPRA, memoria istruttoria in cui ha documentato l'esistenza di una causa di giustificazione delle contestazioni ascritte che dimostra l'assenza di colpa oltre che l'assenza di un danno provocato dal Gestore, affinché queste evidenze venissero esaminate dal Prefetto ai fini dell'archiviazione o, nel caso non auspicato di mancata archiviazione, nell'eventuale comminazione di sanzione (allegato 2 e relativi allegati, allegato 3).

Anche ai fini della revoca della diffida comminata con la nota di cui in oggetto, si sottopone a codesto Ministero, la totalità delle argomentazioni illustrate nell'allegata memoria, tutte documentate dai carteggi e dalle segnalazioni comprese nell'allegato 3.





A conferma dell'assenza di colpa per l'iniziale impossibilità di adempiere alla prescrizione di allineamento dei metodi di campionamento, si allega altresì la nota prot. A2A-015667-P del 11 novembre 2014, che attesta l'equivalenza dei metodi alternativi proposti in luogo di quelli di riferimento ed indicati nelle prescrizioni contenute nel piano di monitoraggio e controllo (allegato 4).

Nella medesima memoria allegata sono comprese anche le giustificazioni e le esimenti della contestazione riferita allo scarico parziale S12 (allegato 2).

Infine, il Gestore informa gli Spett.li Enti in indirizzo che, per l'attuazione di quanto prescritto dal P.M.C. relativamente al controllo delle emissioni in acqua, è stato aggiudicato il contratto per l'espletamento dello specifico servizio a ditta esterna certificata e specializzata di settore. Nello specifico il Gestore si avvale dei servizi della Ditta Chelab s.r.l. con sede e laboratorio siti in Via Fratta n° 25 - 31023 Resana (TV).

I primi campionamenti ed i relativi controlli sulle acque di scarico sono già avvenuti, conformemente alle prescrizioni del PMC, nel presente mese di novembre.

Quanto alla contestazione sub 2), ISPRA ha inviato la nota anche alla Procura della repubblica di Gorizia in ragione del regime sanzionatorio di cui al comma 3 lettera b) dell'art. 29 quattordicesimo del d.lgs. 152/06.

Per meglio inquadrare la non conformità in termini di AIA rilevata da ISPRA, si ricorda che il GI ha verificato la presenza di 6 fusti di Finasol (sostanza utilizzata per trattamento dello specchio d'acqua di mare in caso di sversamento accidentale di Olio Combustibile Denso OCD) all'interno di uno dei depositi rifiuti chiusi e, precisamente, in quello destinato al ricovero dei rifiuti con codici CER 140603*, CER 130205*, CER 130307*.

Tale accadimento è da attribuirsi a mero errore materiale dell'operatore che ha eseguito la movimentazione del materiale e che ha collocato i fusti in area di deposito non consona alla classificazione del fluido in essi contenuto (materia prima anziché rifiuto oleoso).

La documentazione fotografica (allegato 5) conferma, infatti, sia la presenza di siti idoneamente recintati e chiusi sia la esatta perimetrazione delle tipologie di depositi, tutti contrassegnati in modo visibile e non equivoco, in corrispondenza dei diversi materiali o rifiuti che debbano essere in essi ricoverati.

A completamento della descrizione dell'evento, si segnala che l'erronea collocazione, pur rappresentando una violazione di regole applicabili all'impianto e descritte agli addetti come vincolanti, non ha generato e non avrebbe potuto generare rischi di inquinamento, in quanto il fluido era confezionato in fusti chiusi ermeticamente e sigillati (figura 3 dell'allegato 5) e che gli stessi fusti erano collocati all'interno di container, equipaggiati con pavimenti grigliati, con volumi di raccolta sottostanti e con superfici a tenuta ermetica, che non avrebbero mai consentito alcun percolamento esterno. Infatti l'errore è consistito nel collocare un materiale di consumo in un deposito di rifiuti pericolosi oleosi e quindi i fusti di Finasol sono stati collocati in un luogo sicuro sotto il profilo ambientale.

Inoltre, poiché l'erronea collocazione fu verificata immediatamente durante il sopralluogo – anche in considerazione dell'assenza di altri rifiuti – ed i fusti di Finasol furono rimossi



immediatamente e collocati nel settore dedicato a tale tipologia di materiale di consumo, il periodo di violazione è durato molto poco.

Al fine di prevenire l'eventuale ripetersi di errate collocazioni di materiali o rifiuti, il Gestore, ha implementato le seguenti ulteriori azioni correttive:

- 1) ha già attuato e ha programmato di richiamare ciclicamente un aggiornamento della formazione e dell'informazione dei lavoratori, affinché si persegua l'efficace sensibilizzazione alla massima attenzione nell'identificazione delle sostanze e nella conseguente allocazione nei corretti luoghi di deposito, con particolare attenzione a tutti gli operatori addetti alla movimentazione dei fusti ed aventi accesso al deposito dei rifiuti e dei materiali;
- 2) renderà ancora più chiaramente e fisicamente distinte le aree di stoccaggio degli oli come materie prime da quelle di deposito dei rifiuti.

Cordiali saluti,

A2A S.p.A.
Il Gestore

IL CAPO CENTRALE
Ing. Roberto Scottoni

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'R. Scottoni', written over a horizontal line.

Allegati: c.s.



Figura 1 – Planimetria e legenda deposito



Figura 2 – deposito rifiuti chiusi per il ricovero dei rifiuti con codici CER 140603*, CER 130205*, CER 130307*



Figura 3 – fusti di Finasol erroneamente collocati nel container chiuso adibito a deposito rifiuti